

Il voto, la terra, i detriti

Fratture sociali ed elettorali
Dall'alba del 2 giugno 1946 al tramonto del 25 febbraio 2013



Fausto Anderlini



Il voto, la terra, i detriti

Fratture sociali ed elettorali

Dall'alba del 2 giugno 1946 al tramonto del 25 febbraio 2013

Un confronto sul libro di Fausto Anderlini

Ne discutono con l'autore

Gianni Riccamboni politologo

Gilda Zazzara storica

Carla Pellegatta Cgil Veneto

lunedì 18 novembre 2013 ore 15.00/18.00

Mestre Sede Cgil Veneto Via Peschiera 5

Il voto, la terra, i detriti

Fratture sociali ed elettorali. Dall'alba del 2 giugno 1946 al tramonto del 25 febbraio 2013

di Fausto Anderlini, Editrice Socialmente, Bologna 2013

Perché i climi politici variano da luogo a luogo? Che cosa ne è delle 'regioni politiche' di una volta? Questo volume è una raccolta di osservazioni redatte come rapporti nel corso di due viaggi. Il primo a ritroso nel tempo, alla ricerca delle fratture che hanno strutturato la politica repubblicana. Qui risalta l'intensità della relazione tra i partiti e la terra, o meglio il modo in cui la terra, cioè la società agraria, s'innerva nei partiti. Per poi filtrare nelle città. Il viaggio di ritorno riconduce da quell'origine all'oggi. Dove si vedono i cambiamenti, ma anche clamorose persistenze. Talvolta con esiti bizzarri. Smentendo ogni previsione lineare i defunti partiti di massa sono stati sostituiti da un coacervo di figurazioni... Una 'Repubblica dei detriti', depositata dai colpi di maglio del populismo, è succeduta alla 'Repubblica dei partiti', l'accatastamento concitato di forme politiche e delle loro parodie all'organizzazione geometrica dell'originaria occupazione del suolo, quando i partiti erano la 'nomenclatura della terra', e conseguentemente delle 'classi sociali'. La democrazia è diventata una cava, meglio: un incolto, percorso da una moltitudine di spigolatori che hanno la pretesa di denominarsi 'nuovi'. Perso il sostegno della terra la politica è entrata nel delirio, sino a che, nella notte del 24 febbraio 2013, ignoti piromani hanno appiccato fuoco alle stoppie.